

PER NON DIMENTICARE LA GIORNATA DELLA TERRA

Il 30 marzo 1976 lo stato di Israele soffocava nel sangue una protesta contro gli espropri di terra in Galilea, uccidendo sei palestinesi e ferendo decine. Da allora il 30 marzo di ogni anno il popolo palestinese celebra la "Giornata della Terra", giunta fino ad oggi perché le politiche di confisca e gli insediamenti coloniali sono stati incrementati.

La terra palestinese resta occupata, rubata, violata.

9 aprile 2015 ore 21.00

presso OnOff Spazio Aperto
in via Baldissera 9 Padova

OMAR SULEIMAN

attore, narratore e mediatore culturale Palestinese
presenta il monologo teatrale

LA TERRA DEGLI ARANCI TRISTI

tratto da un racconto di Ghassan Kanafani

presenta Bassima Awad

presidente di Al Quds Istituto di Cultura Palestinese e
della Comunità Palestinese nel Veneto

Ghassan Kanafani era un famoso giornalista, romanziere e scrittore di racconti palestinesi nato ad Acri l'8 aprile 1936. Nel 1948 il giorno del suo dodicesimo compleanno si compì il massacro di civili palestinesi nel villaggio di DeirYassin ad opera di bande armate ebraiche. Pochi giorni dopo cadeva anche la città di Jaffa e Acri e la famiglia scelse la via dell'esilio in Libano e poi a Damasco. La speranza era quella di tornare in patria ma la sua vita fu un esilio permanente. Gli studi di letteratura andarono di pari passo con la passione per la pittura e il disegno e l'insegnamento presso un campo profughi palestinese gestito dalle Nazioni Unite. In questa realtà crebbe il suo impegno politico per la causa palestinese. Al momento della sua prematura morte Ghassan aveva già pubblicato diciotto libri e centinaia di articoli sulla cultura, la politica e la lotta del popolo palestinese. In questo contesto nacque la bella, accorata novella "La terra degli aranci tristi".

L'8 luglio del 1972 fu ucciso a Beirut con un'autobomba da agenti israeliani insieme a sua nipote Lamis di 16 anni. Aveva solo 36 anni. l'interrogativo è: "quanto avrebbe potuto ancora dare se gli fosse stato dato da vivere più a lungo".

Seguirà momento conviviale con the dolci palestinesi e spicchi di arance

Si richiede un gentile contributo solidale

Una parte del ricavato sarà devoluto a progetti con le donne e i bambini palestinesi



ANCORA VIOLENZA IN PALESTINA

In meno di un mese, l'escalation di violenze in Palestina ha portato alla morte di decine di persone.

Questa violenza è il risultato di una crescente frustrazione di generazioni di Palestinesi - in particolare giovani e giovanissimi che non hanno più speranza - la cui terra è illegalmente occupata e colonizzata da parte di Israele.

Da 48 anni i palestinesi vivono e resistono fra continue confische delle loro terre, demolizione delle loro case, difficoltà o impossibilità di spostarsi, espansione aggressiva dei coloni israeliani, arresti arbitrari, detenzioni amministrative, torture, maltrattamenti, politiche razziste contro i cittadini israeliani di origine palestinese.

Non possiamo mettere sullo stesso piano - come sovente fanno i maggiori mezzi di informazione - gli oppressi e gli oppressori; equiparare - nel narrare i fatti - gli occupanti e gli occupati.

Diciamo BASTA!



OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO PALESTINESE DAL 1946 A OGGI

Non è più tollerabile continuare a collaborare con l'occupazione militare della Palestina

Chiediamo al nostro governo e all'Unione Europea di:

- Indicare nella illegale occupazione dei Territori Palestinesi ed annessione di Gerusalemme Est, le cause della situazione attuale
- Condannare con decisione le violazioni del Diritto Internazionale da parte di Israele
- Bloccare immediatamente tutte le relazioni militari e di cooperazione con Israele o agenzie di sicurezza israeliane
- Boicottare il commercio di prodotti delle colonie

LA FINE DELLA VIOLENZA SI POTRÀ OTTENERE SOLO CON LA FINE DELL'OCCUPAZIONE

**Manifestiamo in silenzio
a Padova il 2 novembre alle 17 in Piazza Cavour**

Donne in Nero
Padova, 2 novembre 2015
<http://controlaguerra.blogspot.it>



Con l'adesione di : Associazione per la Pace, Donne in Nero, Arci, Incontrarci, Agronomi e Forestali Senza Frontiere, ACS, Cooperativa Fare Il Mappamondo.

Invitano a partecipare alla proiezione del docufilm
“ TOC TOC, il ritorno del Principe di Gaza”

di Nandino Capovilla e Piero Fontana

Il 23 novembre 2015 ore 20.30

Centro Universitario Padovano via Zabarella 82 Padova

Sarà con noi Nandino Capovilla, autore del documentario girato a Gaza dopo l'ultimo attacco israeliano “Margine Protettivo” del 2014.



Nandino Capovilla, ex Coordinatore di Pax Christie, ha svolto il proprio servizio per il Movimento come responsabile delle azioni in Israele e Palestina in qualità di referente nazionale della campagna **“Ponti e non Muri”**. E' noto anche per il suo attivismo per i Diritti Umani, la giustizia e la libertà per il popolo palestinese e gli “esclusi” dalla società.

Organizza ogni 29 novembre la giornata ONU per la Palestina e dà a tutti un compito:

“diffondete la verità dei fatti”

Discuteremo con Nandino sulla drammatica situazione attuale in Palestina e sulla difficoltà di trovare informazioni corrette nei media.

Sarà offerto del thè alla salvia, che ricorda l'amarezza di chi si batte per la giustizia e pace .

Entrata libera